

personale dei gemelli Matthias e Christian Verginer - Dal 21 giugno 2013

MUSEO CIVICO CHIUSA - "DIFFERENT-TWINS"

"*Different twins*" è il titolo della mostra di Chiusa, che raccoglie 14 opere recenti e in massima parte realizzate per l'occasione dai gemelli Matthias e Christian Verginer.

Nati nel 1982, rappresentano oggi una delle espressioni più valide ed originali della scultura gardenese.

La prima formazione avviene per Christian frequentando la sezione scultura della scuola d'arte di Ortisei, e per Matthias la sezione di grafica presso la scuola d'arte di Selva Gardena.

Christian prosegue gli studi di scultura all'Accademia di Belle Arti di Carrara, Matthias invece, approfondisce le sue conoscenze e la sua esperienza artistica seguendo gli insegnamenti del padre Willy Verginer, affermato scultore.

Membri dell'UNIKA dal 2004, da questo stesso anno comincia per entrambi la partecipazione a mostre importanti collettive e personali: i loro lavori sono presentati con successo in giro per l'Italia e per l'Europa e in ogni dove riscuotono valutazioni apprezzabili e critiche positive.

Il soggetto scelto dagli scultori Christian e Matthias Verginer, è la figura umana, o meglio, la figura umana nei suoi rapporti con altre forme di vita, con gli animali, la natura, gli alberi per esempio, o con gli oggetti del mondo, i più disparati, da una gabbia per uccelli a inverosimili cuffie per musica frapposte tra il capo e forecchio, e così via.

La materia usata è il legno di tiglio, che viene lasciato glabro in massima parte e coperto in alcuni dettagli da colori acrilici dalle tinte più brillanti ed inattese.

I titoli delle opere sono divertenti ed ironici, mai meramente descrittivi e quasi sempre in lingua inglese. Questi giovani scultori hanno mantenuto dell'alta tradizione gardenese soltanto la fedeltà alla maestria, al lavoro ben fatto, quello che risulta da una manualità perfezionata e allenata allo studio e all'operare, ma per il resto tutto è moderno, nuovo e personale.

Matthias Verginer allunga il mezzo busto sino all'ombelico, lo fa interagire con un oggetto a cui rimanda il compito di suggerire, senza chiaramente svelare, il significato della sua invenzione; e Christian Verginer pone una figura minuta e nuda su un leggero bassorilievo, per far divenire l'insieme un "quadro" scolpito.

In occasione di questa importante esposizione in cui si desidera presentare le diverse visioni di due fratelli, che a partire dai loro volti o dalle loro personalità, simili ma non uguali, sperimentano la complicità di uno stesso mestiere grazie al quale guardarsi, scambiarsi intenti e idee ma offrire in ultimo, una differente produzione, simile nell'altezza dell'operato, ma non uguale nelle espressioni, nelle forme o nei significati.

I lavori esposti al Museo di Chiusa permetteranno agli occhi del visitatore di bearsi nel vedere tanta estrosità e tanta bravura e gli consentiranno altresì di affilare la propria intuizione per cogliere le minute somiglianze e le svelate differenze nella scultura di Matthias e Christian Verginer.

(testo di Danila Serafini)

[Vista gli archivi di Arte e Cultura](#)

www.giornalesentire.it - [Note legali](#) - [Riproduzione riservata](#)

